

L'ASSOCIAZIONE Un weekend ricco di proposte per la delegazione provinciale

Brescia diventa capitale anche della Croce Rossa

Un corso di alta specializzazione che coinvolge trenta volontari: diventeranno ambasciatori per la tutela dei beni culturali

Magda Biglia

●● Nel fine settimana Brescia sarà capitale anche per Croce Rossa: parte la campagna «Uno scudo per la cultura» con un corso nazionale, da domani a domenica nella sede di via Bainsizza, per istruttori di Diritto internazionale umanitario di alta specializzazione. Si rivolge a 30 volontari, già al livello di istruttori, provenienti da ogni dove: saranno gli ambasciatori della campagna che si propone la tutela dei beni culturali in tempo di pace, emergenza o guerra.

In tutta Italia, nelle città e nei paesi, verrà apposto uno scudo blu su monumenti, chiese, teatri, siti archeologici, borghi interi, «tutti quei beni che le persone identificano quali custodi della propria storia e della propria identità», come spiegato ieri durante la presentazione dalla delegata nazionale ai Principi e ai Valori, Marzia Commo. «Beni che sono collante, rifugio sicuro nelle difficoltà, punto di possibile ripartenza» le ha fatto eco la presidente del comitato di Brescia, Carolina David.

«L'occasione di Brescia e Bergamo capitali, attente ad eventi che abbiano portata al di là dell'anno in corso, ci ha indotto a spingere su questa campagna, a partire da qui per un'azione di campo internazionale. Intanto già si è mobilitato il Comitato di Pesaro per l'anno prossimo e il clou sarà nel 2025 con l'altra doppia capitale oltre i confini, Gorizia-Nova Gorica» ha aggiunto il vice presidente Massimiliano Sforzini.

Alcuni scudi blu sono già stati apposti, a Solferino e nelle Marche, adesso saranno venti i posti prescelti fra le due città lombarde, urbani e territoriali, il cui nome si conoscerà il 5 maggio in apposito convegno. Ci stanno lavorando, l'istituzione e i suoi volontari in collegamento con le realtà locali e i Comuni, dopo l'accordo ad hoc stilato con Anci. Il primo sostegno è venuto dalla Fondazione Comunità Bresciana che ha finanziato con un bando 50 progetti culturali per il 2023, fra cui quello di Croce Rossa con 50 mila euro: «Dopo il Festival della Pace, adesso diamo il nostro contributo a quest'altra iniziativa che ha il medesimo scopo e che



Per la Croce Rossa di Brescia sarà un week-end ricco

intende gettare un seme per il futuro» ha sottolineato ieri Giovanni Rizzardi, delegato alla cultura per la fondazione. Altre collaborazioni sono venute da Cna e Bcc Agrobresciano, mentre la comunicazione è stata affidata ad Akomi, agenzia che ha prodotto il logo della Capitale 2023: «Ogni volta che un pezzo di storia sarà scudato ci sarà un evento atto a farlo conoscere alla cittadinanza, mentre ogni passo verrà registrato sul sito scudoperlacultura.it e sui canali social, e incontri verranno fatti nelle scuole con i ragazzi» ha fatto sapere il chairman Giordano Apostoli che è anche vice presidente di Cna. Può sembrare preoccupante pensare alla salvezza delle nostre meraviglie culturali in questo mo-

mento pieno di conflitti, anche vicino a noi, ma in realtà tutto questo parte da una convenzione sullo scudo blu firmata da molti Paesi all'Aja nel 1954 strumento, che sappiamo purtroppo disatteso, per evitare la distruzione del nostro passato. Fino ad oggi in Italia quel documento è rimasto solo carta: con questa campagna, che si propone come termine il 2025, ma che alla fine resterà per sempre, anche nel nostro Paese quello scudo blu indicherà come crimine di guerra l'attacco a quel luogo, sacro per la sua comunità. Sempre a Brescia domenica 2 aprile si terrà l'assemblea regionale dei giovani di Croce Rossa che presenteranno i settemila volontari fra i 14 e i 32 anni dei comitati lombardi.

L'ATTIVITÀ Un'esperienza che nasce nel 1970



La presentazione dell'iniziativa con E-Bike Dosso Alto

E-Bike Dosso Alto per la greenway Brescia-Maniva

L'ambizioso obiettivo è creare un percorso lungo l'asse valligiano

●● E-Bike Dosso Alto è pronta ad una nuova sfida: una Greenway. Ovvero un progetto di collegamento con perno a Brescia fino al Maniva e il coinvolgimento di tutto l'asse del Mella.

L'idea è quella di creare un percorso tra le tre valli bresciane, da vivere, ovviamente, sulla due ruote e andando alla scoperta di ciò che il territorio offre e scoprire cosa si può visitare. «Il nostro cuore parte dalla Valtrompia - commenta Matteo Rimbaldini titolare -. Ma vogliamo coinvolgere tutto il territorio, perché ha bisogno di essere valorizzato e scoperto».

Dal 1970 E-Bike Dosso Alto è protagonista in termini di servizi offerti sul territorio bresciano, ovvero noleggio e e-bike-point, dislocandosi in tre punti strategici della greenway: monte Maniva, Bove-

gno e Brescia. La proposta è di vivere le città e la montagna su due ruote, offrendo una vasta scelta di percorsi, sia per esperti che per principianti. «Bovegno, in particolare, è dedicato ai percorsi intermedi - prosegue Rimbaldini -. Ma tra i nostri servizi si aggiunge anche il supporto logistico agli operatori, ristoranti, cantine e tutti coloro che desiderano realizzare un evento con le e-bike». Dosso Alto, dall'introduzione del servizio ovvero da sette anni, vanta un parco di circa 100 e-bike. Con le quali continua un lavoro di presenza e presenza del territorio, attraverso percorsi green e di rete. «Dall'esperienza sullo sterrato alla slow bike, fino agli appassionati di road bike - chiude Rimbaldini -. Nella nostra valle ci si muove in bici e ora vogliamo che ci raggiungano tutti».

● G.F.